

nezia abbi fatto in molt' occasioni. Essa non hà ancora mutato stile, ne metodo, verificando bene la nota degl' Italiani. *Che quella Republica non lascia mai di suo buon grado quãto hà una fiata trà le mani.*

Mà non bisogna stupirsi che si osi dare Consigli sì cattivi nel Pregadi, poiche sono quegli, che piaciono di più, e che i buoni vi sono spessissime fiata rigettati. e qualche fiata ricevuti sino con isdegno. Quello, che dava loro Bartolomeo d'Alviana di portare la guerra nel paese nemico per non averlo nel loro, secondo la massima antica de' Romani *o, e proprius Populi Romani* d'attaccare il Milanese, prima che Luigi XII passasse in Italia; tal Consiglio, dico, parue loro temerario, *gè à domo bella-* benchè fosse tale, quale lo richiedeva il bisogno de' loro affari; e che Cic secondo tutte le apparenze questa temerità douess'essere molto favorevole. *p* In che mancò il Senato d'ardire, e di preuidenza *q.* Oltre ciò i Senatori più capaci s'astengono alle fiata di proporre un buon parere, *16. Tac. hist. 4.*